



Vargiu Scuola Srl

Via dei Tulipani 7/9 – Assemini (CA) - 09032
Sito: vargiuscuola.it

commerciale@vargiuscuola.it
tel: 070271526, 070271560
partita iva: 03679880926

*Alle scuole che ci hanno affidato
l'incarico di RPD o a cui forniamo
servizi di consulenza normativa*

VS_DPO 59/2024

Assemini, 23/7/2024

La comunità di pratiche DM 66/2023

Nella [nota 58/2024](#) abbiamo parlato della programmazione che le scuole devono necessariamente condurre per l'avvio dei progetti DM/66 che si sviluppano secondo le seguenti attività:

- **Percorsi di formazione sulla transizione digitale** ([vedere le proposte VargiuScuola](#))
- **Laboratori di formazione sul campo**
- **Comunità di pratiche per l'apprendimento**

1. Percorsi formativi sulla transizione digitale

Nella medesima nota abbiamo illustrato come i percorsi di formazione sulla transizione digitale hanno due distinte componenti di costo che sono:

- **costi diretti:** relativi alle attività di formazione svolta in modalità sincrona
- **costi indiretti:** altri costi sostenuti per l'organizzazione del percorso, rimborsabili fino al 40% dei costi diretti

Nei [percorsi formativi proposti da VargiuScuola](#) abbiamo suddiviso i costi nella seguente maniera:

- **costi diretti:** attività formativa da remoto erogata in modalità sincrona con compensi orari pari a 122€ per il formatore e 34€ per il tutor
- **costi indiretti:** corsi di formazione da fruire in modalità asincrona ed in autonomia per il periodo di un anno

Si precisa che l'attività formativa sincrona (costi diretti) e quella asincrona (costi indiretti) sono complementari e garantiscono, congiuntamente, la maggiore efficacia dell'attività formativa. La modalità sincrona di fruizione dei corsi ha sicuramente il vantaggio di consentire il confronto diretto con il formatore cui è possibile porre quesiti. Il fatto, però, che l'attività formativa sincrona debba essere svolta in concomitanza della ordinaria attività lavorativa di docenti e personale ATA comporta delle innegabili criticità legate alla fatica del dipendente e alle distrazioni lavorative che immancabilmente potranno intervenire durante l'attività formativa.

Per sopperire a tali limiti stiamo provvedendo alla registrazione di corsi completi su ciascuna delle materie oggetto di formazione che, messi a disposizione su una piattaforma cloud, potranno essere acceduti autonomamente in modalità asincrona da tutto il personale scolastico.

Evidenziamo ch l'attività formativa sincrona e quella asincrona sono assolutamente indipendenti per cui, ad esempio, può esserci il caso della scuola che non ha la possibilità di avviare un percorso formativo sincrono sulla normativa privacy, trasparenza e digitalizzazione ma che può acquistare il relativo corso da fruire per un anno in modalità asincrona attingendo ai costi indiretti. E' questa la risposta alle scuole che si dicono interessate a formare il personale amministrativo su questi temi ma che non riescono ad attivare il corso perché non riescono a raggiungere i 15 iscritti.

2. Laboratori di formazione sul campo

Sempre nella [nota 58/2024](#) abbiamo presentato i laboratori di formazione sul campo consistenti in cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse.

Le Unità di costo standard (UCS) sono pari a € 122,00 per la figura del docente ed € 34,00 per la figura del tutor. È riconosciuto, altresì, un importo pari al 40% dei costi diretti di personale dell'UCS per il rimborso degli altri costi sostenuti per l'organizzazione del percorso.

Il costo per lo svolgimento di questa attività deve essere almeno pari al 30% del totale del finanziamento del progetto.

La nostra azienda potrà valutare la partecipazione ai laboratori di formazione sul campo solo per le scuole della provincia di Cagliari per le quali abbiamo anche definito dei laboratori sulla gestione delle reti e dei sistemi informatici in un contesto scolastico.

3. La comunità di pratiche

Se è chiaro quali siano le attività formative che possono essere condotte nella modalità “**percorsi di formazione sulla transizione digitale**” ed in quella “**laboratori di formazione sul campo**” ci pervengono diverse richieste di chiarimenti sulle attività che possono essere condotte nella modalità “**comunità di pratiche per l'apprendimento**”. E' importante premettere che l'istituzione di una comunità di pratiche per l'apprendimento deriva dall'acquisizione della consapevolezza che il processo di transizione alla modalità digitale che anche le scuole devono condurre deve necessariamente passare per la reingegnerizzazione dei processi e dalla revisione delle procedure, troppo spesso non più coerenti con il contesto digitale in cui deve operare una qualunque amministrazione pubblica. Chi ha definito le modalità operative per il DM66 non ha quindi ritenuto sufficiente una mera attività formativa, condotta attraverso i percorsi di formazione ed i laboratori di formazione, ma ha ritenuto necessario avviare una più complessa attività di ricerca e di revisione delle attività all'interno di **comunità di pratiche per l'apprendimento**, animate da un **gruppo di formatori tutor interni, anche integrato da esperti esterni**, che possono coinvolgere altre scuole a livello locale, regionale o nazionale per lo scambio di buone pratiche.

Nella determinazione dei soggetti da coinvolgere è a nostro parere importante fare una netta distinzione fra **le attività di tipo didattico** e quelle di **tipo organizzativo-amministrativo**.

Per le **attività di tipo didattico** i docenti più esperti e preparati possono senz'altro partecipare attivamente alle attività della comunità di pratiche per promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali e per valutare strategie, metodologie e pratiche innovative. In questo caso le attività potrebbero essere condotte in modo autonomo dai docenti più preparati ed esperti in servizio presso l'istituto, anche senza la necessità di coinvolgere esperti esterni.

Più complesse sono invece le attività che la comunità di pratiche deve svolgere in **ambito organizzativo-amministrativo** considerato che la revisione dei processi e dei procedimenti che deve essere condotta necessita di competenze avanzate in campo giuridico, informatico e di gestione dei processi che difficilmente sono presenti in una istituzione scolastica. E' quindi davvero difficile che una istituzione scolastica possa condurre questa revisione dei processi alla luce delle vigenti normative in materia di privacy, trasparenza e transizione digitale senza il coinvolgimento di esperti esterni che abbiano conoscenza specifica ed approfondita del contesto scolastico.

Il personale di Vargiu Scuola assiste le istituzioni scolastiche da più di 25 anni ed è stato testimone di tutte le evoluzioni tecnologiche e normative che in questo stesso arco di tempo hanno stravolto il modo di lavorare delle scuole. Sono più di mille le scuole assistite da VargiuScuola sulle materie privacy, trasparenza e digitalizzazione ed oggi siamo pronti a guidare una **comunità di pratiche in ambito organizzativo-amministrativo** che coinvolga tutte le scuole che volessero affidarci l'incarico nell'ambito dei finanziamenti DM66.

In questo ruolo Vargiu Scuola metterà a disposizione delle scuole interessate una piattaforma telematica in cui verranno raccolte in modo organico le buone pratiche, i regolamenti e le linee guida proposte per la conduzione delle varie attività scolastiche nel rispetto della normativa vigente.

A titolo esemplificativo riportiamo alcuni dei documenti che verranno proposti come modelli per le varie materie:

Trasparenza e pubblicità legale

- Regolamento per le pubblicazioni all'albo
- Regolamento per le pubblicazioni in amministrazione trasparente
- Regolamento per la gestione delle richieste di accesso civico e documentale
- Piano di lavoro del DSGA con gli incarichi alla pubblicazione affidati al personale amministrativo

- Guida agli obblighi di trasparenza sugli appalti pubblici stabiliti dal D. Lgs 36/2023 e alla gestione della sezione Bandi di gara e contratti di Amministrazione Trasparente
- Guida alle pubblicazioni in Amministrazione Trasparente
- Istruzioni per la gestione dei monitoraggi annuali del revisore dei conti nel ruolo di OIV

Transizione digitale

- Il manuale di gestione documentale e di conservazione
- Il titolario di classificazione
- Massimario di conservazione e scarto
- Le piattaforme digitali nel contesto scolastico: PagoPA, SPID per l'accesso al registro elettronico (Gateway delle identità), Sigillo, Unica, Anagrafe Nazionale Studenti, Anagrafe Nazionale Istruzione Superiore (ANIS), Anagrafe Nazionale Istruzione (ANIs), etc.
- Procedure per l'uso del registro elettronico
- Procedure per l'uso delle piattaforme cloud (come quelle di Google e di Microsoft) per la conduzione delle attività scolastiche
- Gli strumenti di comunicazione con il personale e con l'utenza

Privacy

- Le nomine e le autorizzazioni al trattamento
- Linee guida protezione dati
- Il registro delle attività di trattamento
- Le informative ed il consenso
- Valutazione di impatto per l'uso delle piattaforme cloud (Google e Microsoft)
- Valutazione di impatto per l'uso di sistemi di videosorveglianza
- La gestione dei data breach
- Le regole da adottare per l'uso delle piattaforme cloud (Google e Microsoft)
- Le regole da adottare per il trattamento di foto e filmati ritraenti persone

Le scuole aderenti alla comunità di pratiche potranno partecipare ad eventi formativi organizzati da VargiuScuola sui vari temi oggetto di trattazione.

E' questa anche l'occasione per [istituire un gruppo di lavoro su digitalizzazione, trasparenza e privacy](#) che raccomandiamo da tempo alle scuole che assistiamo ma che è stato, fino ad ora, di difficile realizzazione. L'istituzione del gruppo di lavoro su digitalizzazione, trasparenza e privacy permette infatti di affrontare concretamente la revisione dei processi e mette il dirigente scolastico nelle condizioni di poter dimostrare la correttezza del proprio operato e l'assenza di responsabilità personali nel caso in cui accada un qualche incidente che comporta la violazione della normativa vigente (principio di accountability). Il dirigente scolastico ha infatti rilevanti responsabilità che possono essere gestite proprio con la definizione di regolamenti e procedure a livello di istituto e con il coinvolgimento diretto di tutto il personale che dovrà essere formato, istruito e reso consapevole delle attività di propria competenza, proprio grazie alle attività formative DM66 e alla costituzione di uno specifico gruppo di lavoro.

La nostra raccomandazione è quindi quella di coinvolgere nel gruppo di lavoro su digitalizzazione, trasparenza e privacy tutto il personale che svolge l'attività amministrativa o che ha qualche funzione direttiva, di coordinamento o semplicemente di supporto. E' quindi opportuno che al gruppo di lavoro e alla comunità di pratiche prendano parte:

- DS
- DSGA
- Tutto il personale amministrativo
- Personale docente con incarichi specifici (animatore digitale, referente sito, referente privacy, collaboratori del DS, etc.)

Chi ci segue da più tempo sa che quello della istituzione di un gruppo di lavoro di questo tipo è una nostra ricorrente raccomandazione che tuttavia sappiamo cade di norma nel vuoto per oggettive difficoltà di coinvolgimento di personale già oberato di lavoro e per l'impossibilità di corrispondere qualunque riconoscimento economico. Oggi invece il DM 66 costituisce una occasione formidabile per la revisione dei processi adottati dall'amministrazione e mette le scuole nelle condizioni di corrispondere dei compensi al personale coinvolto nel gruppo di lavoro allo scopo istituito sotto la guida di esperti esterni specializzati.

Se questo è il contesto, ci lascia perplessi il risultato dell'indagine condotta attraverso il [presente link](#) (che invitiamo ad utilizzare, senza impegno, se siete interessati alle nostre proposte formative) da cui risulta che sono tante le scuole che nella programmazione dei percorsi formativi e delle attività delle comunità di pratiche hanno sottovalutato l'ambito organizzativo ed amministrativo.

Le attività della comunità di pratiche

Nell'ambito della comunità di pratiche, VargiuScuola provvederà a rilevare con un apposito questionario il livello di partenza di ciascuna istituzione scolastica in relazione alle procedure adottate per lo svolgimento dell'attività amministrativa ed organizzativa in genere. Esiste infatti una grande variabilità fra istituti scolastici nel grado di adeguamento alle normative in materia di privacy, trasparenza e digitalizzazione e nell'uso effettivo di strumenti quali, ad esempio, lo SPID per l'accesso al registro elettronico o di sigillo per la firma dei contratti dei supplenti o di altri documenti in altri contesti.

Valutato il punto di partenza, i partecipanti alle attività della comunità di pratiche devono comprendere bene qual'è il contesto tecnologico e normativo in cui si trovano ad operare. A tale scopo verranno messe a disposizione sulla piattaforma VargiuScuola delle specifiche guide sui diversi argomenti di interesse in modo che siano chiare le disposizioni attualmente in vigore e, di conseguenza, gli obiettivi da raggiungere. Ad esempio, la scuola deve avere piena consapevolezza delle attuali disposizioni di legge o delle indicazioni impartite dal MIM in relazione all'uso delle firme elettroniche, dello SPID o di piattaforme quali UNICA e ANS. Altri vincoli stringenti derivano dal nuovo codice degli appalti che impone nuove procedure di approvvigionamento digitale e nuovi obblighi di pubblicità.

Stabiliti gli obiettivi da raggiungere, il passo successivo consiste nella effettiva revisione dell'organizzazione e delle procedure, che conduce alla definizione di specifici regolamenti e linee guida da adottare a livello della singola istituzione scolastica. In questa fase VargiuScuola metterà a disposizione su una piattaforma cloud i propri modelli di regolamenti e linee guida che potranno essere adattati ad ogni specifico contesto.

Per gli appartenenti alla comunità di pratiche potranno essere organizzati degli incontri in videoconferenza e prodotti dei webinar da fruire in modalità asincrona attraverso una specifica piattaforma cloud.

Per le scuole della comunità di pratiche anche la disponibilità di un servizio di assistenza e consulenza attraverso mail, telefono o videoconferenza.

I tempi

La piattaforma della comunità di pratiche è attualmente in allestimento e contiamo di poter avviare le attività ad essa relative con l'inizio del prossimo anno scolastico. Il termine delle attività della comunità di pratiche è previsto per il 31/12/2025.

I costi

I costi dei servizi proposti cambiano a seconda che la scuola abbia o non abbia già in vigore un contratto di assistenza e consulenza normativa con VargiuScuola:

- **Scuole senza contratto di assistenza e consulenza con VargiuScuola: 1.200,00 € + IVA 22%**
- **Scuole con contratto di assistenza e consulenza con VargiuScuola: 890,00 € + IVA 22%**

La differenza di prezzo è dovuta al fatto che alcuni dei servizi forniti nella comunità di pratiche non sono oggetto di addebito perché già inclusi nei contratti che hanno individuato VargiuScuola referenti in materia di trasparenza e digitalizzazione.

Per manifestare il vostro interesse alle nostre proposte chiediamo di compilare, senza impegno, il [presente form](#) in modo da permetterci di mantenervi informati sulle nostre iniziative.

Altri link di interesse:

[Nota 58/2024: la programmazione delle attività formative](#)

[I percorsi formativi proposti da VargiuScuola](#)

Della programmazione dei percorsi formativi e delle comunità di pratiche previsti dal DM66 si discuterà nell'incontro in videoconferenza che si terrà **venerdì 26 luglio alle ore 10:00** cui è possibile iscriversi gratuitamente attraverso il [presente link](#).